



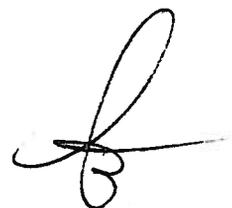
**2° PREMIO FRANCESCO FERRANDINO  
“Recupero, valorizzazione, riuso e gestione  
del patrimonio artistico architettonico”**

**ART. 1**

**Tema e contenuti del Premio Ricerca e Studi**

Il patrimonio artistico architettonico rappresenta per un paese il passato nel quale è custodita la nostra storia, fatta di tradizioni costruttive tramandatesi per secoli, vicende di governi sempre diversi che si susseguono in un affastellarsi di conquiste e rese, storie di famiglie nobili che hanno inteso rappresentare la loro unicità nella magnificenza o nella particolarità di un'architettura divenuta poi monumentale, storie di popoli diversi che immigrano, emigrano e stanziano intorno al palazzo, al castello, alla torre. Insomma, tutto quanto è stato vita e storia per un popolo che in quel monumento nel tempo si è identificato, e per un territorio che in quel monumento ha scoperto l'elemento paesaggistico caratterizzante. Edifici che nel passato sono stati luoghi d'incontri epocali, spazi di risanamento, ristoro e ricovero, siti di rifugi vitali per le popolazioni, oggi rischiano di eclissarsi definitivamente sotto il macigno dell'indifferenza culturale e dell'inadeguatezza ai tempi. Queste torri, castelli, palazzi sempre più spesso corrono il pericolo di diventare una cartolina tridimensionale. Edifici utilizzati in maniera occasionale per le funzioni più disparate come vernissage, mostre temporanee, convegni, matrimoni, concerti, prime comunioni, proiezioni filmiche, esibizioni teatrali, insomma il sacro e il profano che confusamente e inconsapevolmente si mescola, strappando così ogni identità e autorevolezza al monumento che pur rappresentando ancora un segno irrinunciabile nel paesaggio, di fatto perde ogni rilievo nell'ambito delle funzioni urbane, sociali ed economiche della città.

Cosa andrebbe fatto affinché i monumenti artistico-architettonici non si presentino più come architetture senza più funzioni, architetture senza più vita? Quali aspetti progettuali-architettonici vanno considerati affinché questi edifici rispondano alle esigenze tecniche, tecnologiche ed anche funzionali dei nostri tempi? Quali i modelli di gestione d'attuare affinché questi monumenti non si presentino solo come un elemento passivo, seppur di valore, ma partecipino attivamente alla vita urbana, sociale ed economica della città? Sull'isola d'Ischia abbiamo diversi casi in cui monumenti artistico-architettonici, che nel passato hanno avuto un ruolo determinante nella storia dell'isola, oggi





sono relegati a semplici affreschi paesaggistici, svolgendo funzioni sporadiche e passive ed in alcuni casi presentandosi come ruderi in caduta libera verso un inarrestabile decadimento.

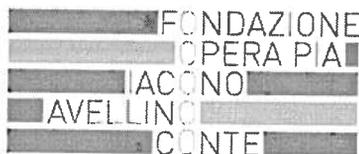
Il Premio Prof. Francesco Ferrandino intende promuovere un concorso d'idee dove i candidati esponano le loro idee progettuali e gestionali su uno a scelta dei tre casi simbolo dei monumenti architettonici presenti sull'isola d'Ischia a cui ridare vita recuperandoli, riutilizzandoli e valorizzandoli: la *Torre di Guevara* detta anche di Michelangelo, sita nel Comune d'Ischia in località Cartaromana; la Torre di avvistamento denominata *il Torrione*, sita in Forio, nel centro storico a ridosso del Porto; complesso monumentale del Testaccio costituito dalla Chiesa dell'Assunta e dalla Torre Quattrocentesca di Barano d'Ischia. I candidati sono invitati a scegliere uno dei tre temi sopra indicati e sviluppare un lavoro dal quale dovranno emergere: gli aspetti storici legati alla costruzione dell'edificio e all'utilizzo dello stesso negli anni; le cause che hanno determinato l'abbandono e il decadimento dell'edificio; le soluzioni architettonico-progettuali con le quali s'intende recuperare e valorizzare il bene architettonico, nel rispetto delle norme tecniche e delle esigenze tecnologiche, il tutto nell'ottica di un segno linguistico-architettonico attuale; le modalità e le soluzioni gestionali dell'edificio, che possibilmente rendano lo stesso indipendente, per quanto possibile, da contributi pubblici passivi, e ridiano allo stesso un'identità che gli consenta di riacquisire un ruolo attivo nel tessuto urbano, sociale ed economico della città.

Saranno particolarmente apprezzati i lavori che produrranno idee e soluzioni originali, ma che tengano conto del carattere architettonico e della storia dell'edificio, sviluppando un sistema di gestione dei Beni Culturali sull'isola d'Ischia che risponda alle esigenze conoscitive, turistiche e funzionali.

La Fondazione "Opera Pia Iacono Avellino Conte" intende, quindi, selezionare e premiare i lavori di ricerca e studi sviluppati da giovani fino all'età di 35 anni compiuti, singoli ricercatori/studiosi e/o gruppi di lavoro pubblici e privati, che abbiano almeno un diploma di scuola superiore e siano costituiti in gruppi in cui vi sia almeno la presenza di un architetto o ingegnere (anche studente) e di un economista (anche studente).

## ART. 2

### Requisiti di ammissibilità



Al Concorso possono partecipare tutte le persone che non abbiano un'età superiore ai 35 anni, anche organizzate in gruppi e che siano in possesso di un diploma di maturità, singoli ricercatori/studiosi e/o gruppi di lavoro pubblici e privati, che abbiano almeno un diploma di scuola superiore e siano costituiti in gruppi in cui vi sia almeno la presenza di un architetto o ingegnere (anche studente) e di un economista (anche studente).

### ART. 3

#### Modalità di presentazione degli elaborati prodotti

Ai fini della partecipazione al presente concorso di idee, ciascun concorrente dovrà far pervenire (a mani o a mezzo posta) alla Fondazione "Opera Pia Iacono Avellino Conte" - presso la propria sede legale sita in Ischia alla via Vincenzo Mirabella n. 9 entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15/07/2013 un plico opaco, completamente anonimo, incollato nei lembi di chiusura, ceralaccato senza sigilli, che riporti la dicitura "Premio Prof. Francesco Ferrandino - 2° Ed. Premio Ricerca e Studi - Recupero, valorizzazione, riuso e gestione del patrimonio artistico architettonico".

All'interno di siffatto plico opaco andranno inserite:

- la **busta a)**, contenente gli elaborati della ricerca-studio;
- la **busta b)**, contenente la documentazione amministrativa.

Entrambe siffatte buste (così come quella che le contiene), dovranno essere, a pena di esclusione, completamente anonime, senza indicazione di alcunché eccetto per la dicitura sopra riportata.

#### CONTENUTO DELLA BUSTA A)

Il lavoro di ricerca e studi può essere redatto utilizzando diverse forme di rappresentazione dell'attività svolta, per cui è ammessa la seguente tipologia di elaborati:

- Testo scritto
- Disegni
- Utilizzo di tabelle e grafici
- Multimediale Audiovisivo

Gli aspiranti al premio potranno indistintamente utilizzare le citate tipologie espositive tenendo conto che tutto lo studio e la ricerca dovranno essere contenuti in un elaborato di 50 pagine A4 compreso i disegni, le tabelle e i grafici, mentre la presentazione anche di un eventuale video non dovrà superare il



tempo di 15 minuti. I disegni, i grafici e le tabelle potranno essere anche rappresentati in un formato A3, tenendo conto che ai fini di cui sopra ogni A3 verrà conteggiato come due A4. Inoltre il carattere di scrittura da utilizzare dovrà essere il "Times New Roman", il corpo 12 e una pagina potrà contenere al massimo 46 righe, comprensiva di titoli etc.

Tutte le prescrizioni di cui sopra sono tassative ed eventuali violazioni delle stesse costituiranno elemento di esclusione dal premio.

La scelta delle forme di rappresentazione dello studio effettuato non inciderà sulla valutazione da parte della Commissione Scientifica in alcun modo.

Gli elaborati devono essere prodotti in doppio formato, cartaceo e digitale.

Per quanto riguarda gli eventuali elaborati grafici, si specifica che è richiesta l'indicazione delle dimensioni principali degli oggetti rappresentati e l'indicazione della scala utilizzata. Tutta la documentazione dovrà essere presentata, a pena di esclusione, in forma rigorosamente anonima.

#### **CONTENUTO DELLA BUSTA B)**

La busta b) conterrà la documentazione amministrativa, da presentarsi in carta semplice, come segue:

1. Indicazione del nome, cognome, titolo professionale del capogruppo e dei componenti del gruppo con relativa firma.
2. Indicazione del nome, cognome, qualifica e natura della consulenza e/o collaborazione degli altri consulenti e/o collaboratori.
3. Delega al capogruppo responsabile, firmata da tutti i componenti del gruppo.
4. Dichiarazione di tutti i componenti del gruppo di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità sopra indicate all'articolo 2 del presente concorso.
5. Autorizzazione a esporre o pubblicare il progetto e a citare il nome dei progettisti, consulenti e collaboratori, anche non vincitori.
6. Copia della distinta di versamento di euro 50,00 mediante bonifico bancario in favore di Fondazione Opera Pia "Iacono Avellino Conte", cod. IBAN IT 18 K 01030 39931 000002323537 Banca Monte dei Paschi di Siena Filiale di Ischia Ponte, causale "*Premio Prof. Francesco Ferrandino - 2° Ed. Premio Ricerca e Studi - Recupero, valorizzazione, riuso e gestione del patrimonio artistico architettonico*".



7. Copia di un documento di riconoscimento vigente di ciascun sottoscrittore.

I concorrenti dovranno presentare il materiale richiesto, la busta a) e la busta b), in un plico unico, non trasparente, incollato nei lembi di chiusura, ceralaccato senza sigilli e completamente anonimo, che riporti la dicitura *“Premio Prof. Francesco Ferrandino - 2° Ed. Premio Ricerca e Studi - Recupero, valorizzazione, riuso e gestione del patrimonio artistico architettonico”*.

Il plico verrà contrassegnato in fase di accettazione con la data e l'ora di ricevimento. **Il plico dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 15/07/2012 ore 12.00 a mezzo raccomandata o posta celere, mediante agenzie di recapito, o mediante consegna a mano.**

Il termine per la consegna degli elaborati è perentorio.

#### **PRECISAZIONI IN ORDINE ALLA CONSEGNA – RICEZIONE DELLE BUSTE**

Per gli elaborati inviati a mezzo posta o corriere espresso farà fede la data e l'ora di effettivo ricevimento e non la data di spedizione. Nel caso di smarrimento del plico l'Ente Banditore del concorso non accetterà alcuna rivalsa da parte dei concorrenti. I plichi contenenti gli elaborati non potranno essere inviati con spese di spedizione a carico del destinatario. Quale indirizzo del mittente, andrà indicato quello dell'Ente banditore del concorso.

Entro dieci giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte, il Responsabile del Procedimento provvederà:

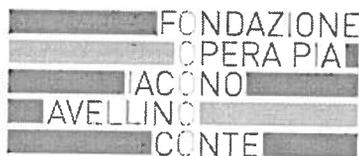
- alla enumerazione dei plichi pervenuti;
- alla attribuzione di un motto per ciascuno di essi;
- alla apertura della busta opaca contenente le due buste a) e b);
- alla trascrizione del motto al di sopra di ciascuna delle due buste a) e b).

#### **ART. 4**

##### **Commissione esaminatrice dei lavori**

La nomina delle commissioni e la costituzione delle stesse avverranno dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte di progetto.

Una Commissione di 5 esperti, nominata dal CdA della Fondazione “Opera Pia Iacono Avellino Conte”, tra persone di comprovata qualificazione professionale e culturale, esaminerà i lavori pervenuti



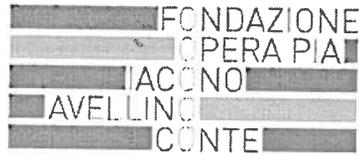
ed assegnerà il premio redigendo apposita graduatoria. La commissione potrà segnalare eventuali lavori meritevoli di menzione.

## **ART. 5**

### **Criteri di Valutazione**

La commissione giudicatrice opererà con autonomia di giudizio ed esaminerà le proposte presentate dai candidati in forma anonima e unicamente sulla base dei seguenti criteri, strettamente connessi con le linee guida culturali:

1. Completezza della ricerca-studio condotta dal candidato. Elementi di valutazione saranno la completezza dei dati e dei riferimenti storici, i riferimenti puntuali alle fonti consultate, le considerazioni e le comparazioni tra i dati esaminati, i parallelismi con altre realtà comparabili ai monumenti dell'isola d'Ischia, il contenuto e la fattibilità dell'eventuale proposta avanzata, gli aspetti storici legati alla costruzione dell'edificio e all'utilizzo dello stesso negli anni, le cause che hanno determinato l'abbandono e il decadimento dell'edificio.
2. Valore architettonico e funzionale della ricerca studio proposta. Sarà particolarmente apprezzata la soluzione architettonica che coniughi il recupero edilizio alle esigenze funzionali e di gestione dell'immobile, valorizzando gli stili architettonici che il monumento presenta mediante interventi che tengano conto delle tecnologie più avanzate e meno invasive. In tal senso verranno valutate le soluzioni architettonico-progettuali con le quali s'intende recuperare e valorizzare il bene architettonico, nel rispetto delle norme tecniche e delle esigenze tecnologiche, il tutto nell'ottica di un segno linguistico-architettonico attuale.
3. Ipotesi di gestione del monumento architettonico. La modalità di gestione dell'immobile è fondamentale per il recupero e il mantenimento dello stesso, pertanto sarà apprezzata una soluzione che tenga conto di una gestione che possibilmente rendano lo stesso indipendente, per quanto possibile, da contributi pubblici passivi, e ridiano allo stesso un'identità che gli consenta di riacquisire un ruolo attivo nel tessuto urbano, sociale ed economico della città.
4. Coerenza espositiva della ricerca-studio (presentazione, elaborazione grafica, innovazione comunicativa, immediatezza dei contenuti).



5. Originalità della ricerca-studio condotta dal candidato. Sarà valutato l'originalità del metodo di studio e ricerca attuato, nonché l'originalità di un eventuale proposta avanzata.

1. Completezza della ricerca-studio 20 punti
  2. Valore architettonico e funzionale 25 punti
  3. Ipotesi di gestione del monumento architettonico 25 punti
  4. Coerenza Espositiva 15 punti
  5. Originalità della ricerca-studio 15 punti
- Totale punteggio massimo 100 punti**

#### **ART. 6**

##### **Lavori della Commissione Giudicatrice**

Entro venti giorni successivi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione degli elaborati, in data che verrà resa nota dalla Stazione Appaltante, la Commissione Giudicatrice, assistita da una segreteria tecnica-amministrativa, riceverà, in seduta pubblica, dal responsabile del procedimento, la consegna dei plichi relativi al concorso.

Ciascun plico risulterà contrassegnato dal motto assegnato dal responsabile del procedimento e conterrà due buste (a e b) anch'esse contrassegnate dal medesimo motto.

Essa commissione, verificata l'integrità e regolarità delle due buste a) e b) contenute in ciascun plico, procederà, in seduta non pubblica:

- alla apertura delle sole buste A)
- all'esame delle proposte in esse contenute ed alla valutazione, mediante discussione, di ciascuna di esse;
- ad esprimere i propri giudizi su ciascuna proposta sulla base dei criteri indicati al punto che precede, mediante l'attribuzione di un massimo di punti secondo quanto previsto nella griglia di valutazione che precede;
- ad assumere le proprie decisioni a maggioranza;
- a redigere i verbali delle singole riunioni;
- a redigere il verbale finale contenente la graduatoria, con motivazione per tutti i concorrenti;



- a consegnare gli atti dei propri lavori alla al Responsabile del Procedimento.

Non si procederà alla premiazione qualora nessuna delle ricerche-studio ottengano un punteggio pari ad almeno 60 punti.

Dopo aver formato la graduatoria delle singole proposte ideative, la Commissione, in seduta pubblica, procederà alla apertura delle buste B) corrispondenti (in base al motto) alle buste A), verificherà la completezza della documentazione richiesta ed attribuirà alla graduatoria delle proposte ideative già formata l'identità dei corrispondenti concorrenti.

La non rispondenza della documentazione amministrativa alle prescrizioni del bando comporterà l'esclusione del concorrente. Si potrà procedere alle predette valutazioni anche in presenza di un solo progetto valido presentato.

La Commissione può, inoltre, assegnare delle menzioni fino ad un massimo di 8 (otto) per ogni sezione, alle proposte classificate dal secondo posto in poi. I lavori della commissione di valutazione si concluderanno indicativamente entro 40 giorni dal termine di consegna degli elaborati.

## **ART. 7**

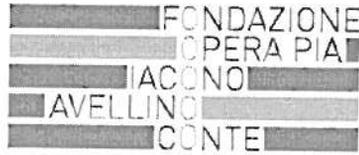
### **Premiazione**

Alla ricerca-studio prima classificata verrà consegnato un premio consistente in € 5.000,00, mentre al secondo sarà riconosciuto l'importo di € 2.000,00. Il Rappresentante del gruppo di lavoro vincitore, a cure e spese della Fondazione nel caso in cui sia residente fuori dall'isola d'Ischia, parteciperà alla giornata in cui si terrà la premiazione organizzata dalla Fondazione "Opera Pia Iacono Avellino Conte" che si terrà ad Ischia in data da definirsi.

Le eventuali modalità di organizzazione del viaggio e del soggiorno verranno concordate con il Rappresentante del gruppo di lavoro vincitore.

La premiazione dei vincitori del Concorso avverrà presso la Sala Convegni della Biblioteca Antoniana - Via Rampe di Sant'Antonio, 5 80077 Ischia NA, in data da definirsi.

I lavori premiati e quelli considerati meritevoli di menzione dalla Commissione saranno pubblicati sul sito internet della Fondazione "Opera Pia Iacono Avellino Conte". La stessa Fondazione "Opera Pia



Iacono Avellino Conte” si riserva il diritto di utilizzare i lavori premiati con altre modalità, ivi compresa la pubblicazione e l’esposizione degli stessi.

Tutti i lavori consegnati non saranno restituiti.

#### **ART. 8**

##### **Documentazione richiesta**

Per la partecipazione al premio è indispensabile presentare la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione al 2° PREMIO RICERCA E STUDI “Premio Prof. Francesco Ferrandino - 2° Ed. Premio Ricerca e Studi - Recupero, valorizzazione, riuso e gestione del patrimonio artistico architettonico”, bandito dalla “Fondazione Opera Pia Iacono Avellino Conte”, compilato in ogni sua parte con firma in calce del/i candidato/i, presente nel bando;
- Informativa per il trattamento dei dati personali - consenso firmato in calce, presente nel bando, al quale allegare una carta d’identità vigente;
- Copia completa dello studio-ricerca prodotto sia in formato cartaceo che elettronico;

#### **ART. 9**

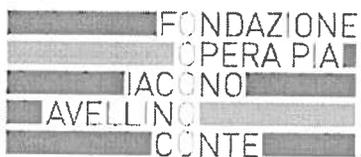
##### **Criteri di ammissibilità e di valutazione**

Saranno considerati ammissibili i lavori di ricerca e studi prodotti secondo le indicazioni del presente bando. Ai fini della valutazione del merito e dell’assegnazione del punteggio verranno valutati i parametri di cui all’art. 5 del presente bando.

#### **ART. 10**

##### **Modalità di Pubblicazione**

Il presente Bando sarà pubblicato fino al 15/07/2013 presso la sede della Fondazione “Opera Pia Iacono Avellino Conte”, presso gli Albi Pretori dei Comuni che accoglieranno la richiesta di pubblicazione, presso il sito internet di Europaconcorsi e con altre forme di comunicazione che si riterranno utili. Sarà inoltre inviato per la corrente informazione presso l’Ordine degli Architetti di Napoli e Provincia, l’Ordine degli Ingegneri di Napoli e Provincia, l’Ordine dei dottori Commercialisti



di Napoli e Provincia, nonché all'Università Federico II di Napoli, presso i Dipartimenti di più stretta competenza.

Ischia, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Silvano Arcamone

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke at the bottom.



ALLEGATO 1

**2° PREMIO Francesco Ferrandino**  
**“Premio Prof. Francesco Ferrandino - 2° Ed. Premio Ricerca e Studi - Recupero, valorizzazione, riuso e gestione del patrimonio artistico architettonico”**

**SCHEDA DI ADESIONE**

Per partecipare Le chiediamo cortesemente di compilare la scheda in ogni sua parte, da inserire nella busta B) di cui all'art. 3 del bando

Io sottoscritto/a (*nome e cognome*) \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

cap \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

intendo partecipare alla 1a edizione del 1° PREMIO RICERCA E STUDI “Premio Prof. Francesco Ferrandino - 2° Ed. Premio Ricerca e Studi - Recupero, valorizzazione, riuso e gestione del patrimonio artistico architettonico”, bandito dalla Fondazione “Opera Pia Iacono Avellino Conte”

(titolo *dello* *studio-ricerca*): \_\_\_\_\_

Autore/i (nel caso di un gruppo indicare il capogruppo)

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Allego:

- copia di un documento/i valido/i di riconoscimento
- liberatoria/e per il trattamento dei dati compilata e firmata

Data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## 2° PREMIO Francesco Ferrandino

**“Premio Prof. Francesco Ferrandino - 2° Ed. Premio Ricerca e Studi - Recupero, valorizzazione, riuso e gestione del patrimonio artistico architettonico”**

### LIBERATORIA

Io sottoscritto/a (*nome e cognome*) \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

#### **Autorizzo**

l'utilizzo dello studio-ricerca allegato da parte della Fondazione “Opera Pia Iacono Avellino Conte” per gli usi connessi al Bando e per quanto in esso previsto, ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **Dichiaro**

che l'opera da me presentata è un prodotto originale e non costituisce plagio di opere preesistenti, che i contenuti della stessa non violano le leggi vigenti né i diritti di terzi e non presentano carattere diffamatorio.

In ogni caso sollevo la Fondazione “Opera Pia Iacono Avellino Conte” da qualsiasi responsabilità civile e penale e mi assumo ogni responsabilità relativa all'utilizzo del suddetto materiale.

#### **Dichiaro**

inoltre, di aver letto ed approvato e condiviso il Bando di cui trattasi.

Data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_